

16.09.16 Dopo una prima fase sperimentale nei territori di Verona, Foggia, Massa Carrara, Lucca, Trapani e Tivoli, entra a regime in questi giorni il " progetto nazionale di emersione malattie professionali e prima analisi degli infortuni nel settore Lapideo" messo in campo da Fillea ed Inca lo scorso anno.

"I risultati della fase sperimentale del progetto, portata positivamente a compimento da parte dei territori coinvolti, e presentati nel corso del convegno presso la sede INAIL di via IV Novembre, hanno confermato la necessità di conoscere e monitorare tutti i luoghi di lavoro del settore, dimostrando la grande necessità e l'utilità, sia in termini di prevenzione che di tutela, dell'importanza dell'iniziativa in un settore evidentemente caratterizzato dalla presenza di numerosi fattori di nocività per la salute e da rischi infortunistici di diversa natura ,poco rilevati anche da parte istituzionale" è quanto affermano in una nota Lo Balbo e Candeloro, segreteria Fillea e Presidenza Inca Nazionali.

"L'estensione a livello nazionale del progetto, anche attraverso la distribuzione e raccolta del questionario - spiegano i sindacalisti - potrà sicuramente rafforzare e completare le informazioni già acquisite nei territori interessati dalla sperimentazione, fornendo a tutti i territori uno strumento di diffusione delle tematiche di salute e sicurezza tra i lavoratori di un settore che, come è noto, è fortemente a rischio e anche assoggettato ad una concorrenza spietata tra i diversi operatori che, in particolare negli ultimi anni, ne moltiplica i rischi professionali."

L' estensione dell'esperienza a livello nazionale "dovrà consentirci una raccolta ulteriore di informazioni tale da poter sviluppare, nei prossimi mesi, un'analisi ed un approfondimento sulla reale situazione delle condizioni salute e sicurezza nel settore ,e di conseguenza aprire un confronto, con un'iniziativa pubblica, nel quale coinvolgere altri soggetti,Istituzionali e di Rappresentanza, anche in sede locale per affrontare con lo spirito giusto una temo delicato, complesso e fondamentale quale è la salute dei lavoratori del settore Lapide" concludono i dirigenti Fillea e Inca.